

Statistica Trimestrale - Dati al 31/12/2004

### Executive Summary

#### Andamento degli indicatori tecnici

Prosegue, sia pure con una dinamica meno sostenuta rispetto al passato, la riduzione della frequenza sinistri che, per il complesso dei settori, è scesa all'8,73% nel 2004.

È ancora in crescita (+4,2% rispetto al 2003) l'importo medio per tutti i sinistri liquidati che nel 2004 è salito a € 3.257 (€ 3.125 nel 2003).

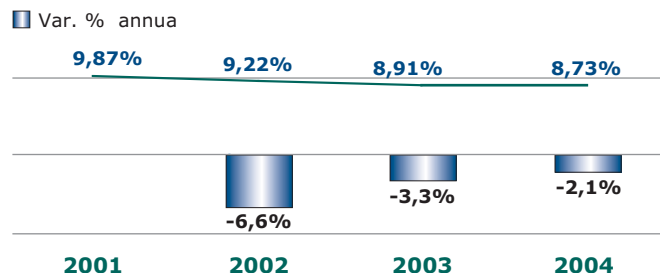
#### Riquadro di approfondimento: «Le compagnie di vendita diretta»

Affacciate sul mercato italiano nel 1998, le compagnie di assicurazione dirette (ossia le imprese che vendono le proprie polizze principalmente tramite telefono o internet) hanno raggiunto il 4% di market share nel 2004. In termini di indicatori tecnici, le loro performance sembrano in linea con quelle delle compagnie tradizionali, anche se si registrano differenze a livello territoriale.

La **frequenza sinistri** per il complesso dei veicoli analizzati è scesa dall'8,91% del 2003 all'8,73% del 2004. Il decremento osservato rispetto all'anno precedente (-2,1%) risulta inferiore a quello registrato nel 2002 e

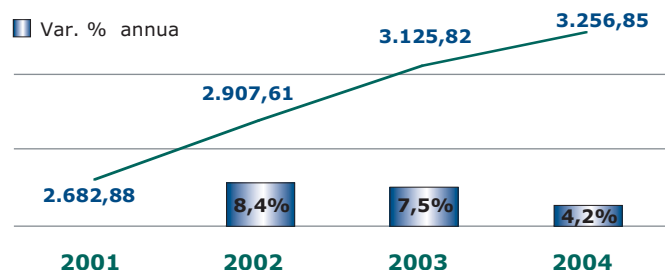
nel 2003 (rispettivamente -6,6% e -3,3%). Anche i dati di fine anno confermano quindi la tendenza al rallentamento della riduzione della sinistrosità già registrata durante i primi tre trimestri.

#### Frequenza sinistri - Totale settori



#### Importo medio liquidato totale - Totale settori

Valori in Euro



L'importo medio liquidato dei sinistri è in ulteriore crescita ma, così come già registrato nei primi nove mesi, si assiste ad un rallentamento rispetto al passato, determinato in particolare dal minor incremento dei costi dei sinistri delle generazioni precedenti. Per il complesso dei veicoli analizzati, l'importo medio liquidato è stato nel 2004 pari a € 3.257 (con un incremento del 4,2% rispetto al 2003).

In particolare, l'importo medio liquidato di generazione corrente è stato pari a € 1.522 e aumenta dell'11,0%, tasso di crescita superiore a quello dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (+2,0% a dicembre 2004). L'importo medio liquidato di generazioni precedenti raggiunge € 5.722, con un incremento molto più contenuto (+1,9% rispetto al 2003).

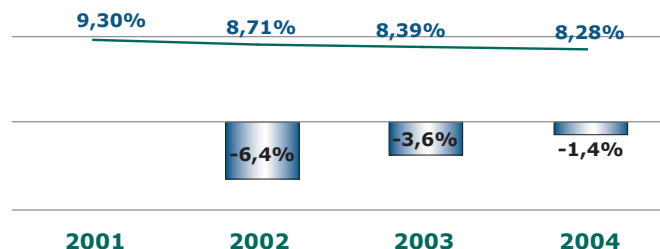
### SETTORE I - AUTOVETTURE AD USO PRIVATO

Nel 2004 la **frequenza sinistri** per le autovetture ad uso privato è stata pari all'8,28%, in diminuzione rispetto all'8,39% del 2003. Il tasso di riduzione di questo indicatore (-1,4%) risulta pari a meno della metà di quello registrato nel 2003 (-3,6%) e di oltre un quarto di quello registrato nel 2002 (-6,4%).

I fattori che hanno contribuito alla riduzione della frequenza sinistri nel corso degli ultimi tre anni (fenomeno dell'«autoliquidazione» dei sinistri di lieve entità, effetto patente a punti, più ampia diffusione dei dispositivi di sicurezza degli autoveicoli, ecc..) sembrano perciò attenuarsi.

#### Frequenza sinistri

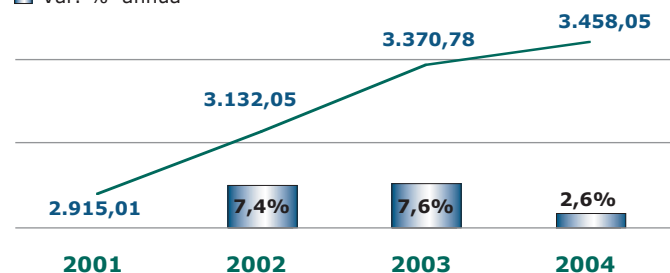
Var. % annua



#### Importo medio liquidato totale

Valori in Euro

Var. % annua



Nel 2004 l'**importo medio liquidato totale** dei sinistri è stato pari a € 3.458, con un aumento del 2,6% rispetto al 2003. Il tasso di crescita di questo indicatore appare inferiore a quello registrato negli ultimi due anni. La minore crescita è dovuta essenzialmente alla stabilità

del costo dei sinistri delle generazioni precedenti registrata nell'ultimo anno.

I dati di seguito mettono proprio in evidenza la diversa dinamica delle due componenti dell'importo medio liquidato totale (relative alla generazione corrente e alle generazioni precedenti).

#### L'importo medio liquidato di generazione corrente

nel 2004 è stato pari a € 1.577 con un incremento del 10,7%, valore ben superiore a quello registrato nei due anni precedenti (+4,1% del 2002 e +6,8% del 2003). Si conferma quindi che sono i sinistri che riguardano principalmente danni a cose e danni fisici di lieve entità a

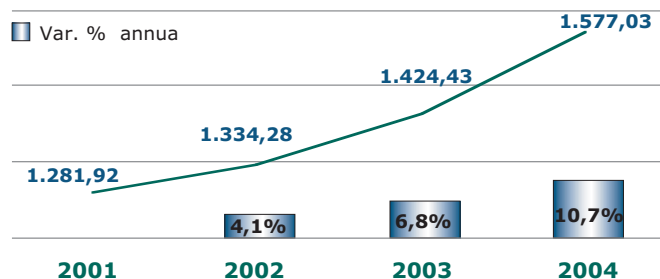
subire un ulteriore deciso incremento.

Una delle possibili motivazioni può essere ricercata nel venire meno, dal 1° gennaio 2004, dell'accordo ANIA/Carrozzeri (disdetta dall'ANIA su richiesta dell'Antitrust), che nel passato aveva contribuito a calmierare il costo delle riparazioni.

#### Importo medio liquidato di generazione corrente

Valori in Euro

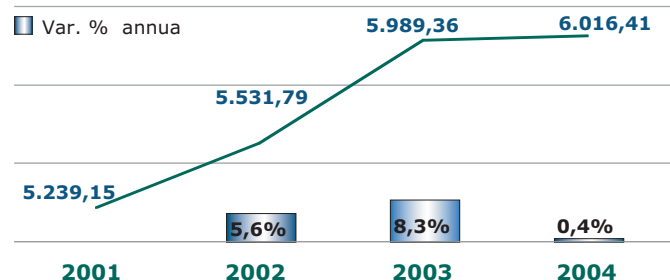
Var. % annua



#### Importo medio liquidato di generazioni precedenti

Valori in Euro

Var. % annua



L'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** mostra invece una sostanziale stabilità (+0,4%). Tale valore risulta decisamente inferiore sia alla crescita osservata nel 2003 (+8,3%), sia a quella registrata nel 2002 (+5,6%).

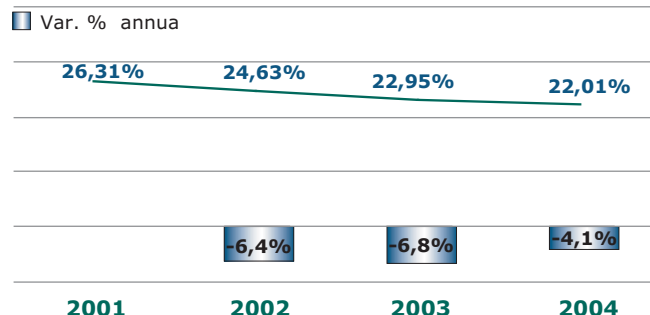
Il valore medio pagato per i sinistri accaduti in anni precedenti è stato pari a € 6.016. Occorre tuttavia rilevare che dal 2001 questo indicatore ha subito un incremento di quasi il 15%.

### SETTORE IV - AUTOCARRI

La **frequenza sinistri** per gli autocarri, esclusi i motocarri e i rimorchi, è stata nel 2004 pari al 22,01%, in flessione rispetto al 22,95% del 2003. Dal 2001 la frequenza sinistri è diminuita di oltre il 16%.

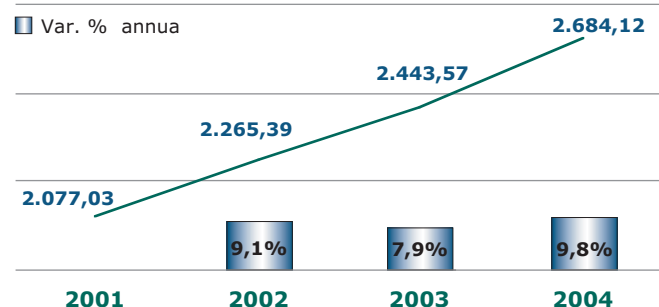
La riduzione ha riguardato nella stessa misura sia gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali (dal 19,86% del 2003 al 19,06% di quest'anno), sia gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali (dal 34,59% al 33,47%).

#### Frequenza sinistri



#### Importo medio liquidato totale

Valori in Euro



Nel 2004 l'**importo medio liquidato totale** ha registrato un incremento del 9,8% rispetto al 2003. In media, per ogni sinistro chiuso con liquidazione sono stati pagati € 2.684.

L'importo medio liquidato totale per gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali

è stato pari a € 2.478 con un incremento del 9,3% rispetto al 2003. In crescita è anche l'importo medio liquidato totale per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che è stato pari a € 3.131 (+10,8% rispetto al 2003).

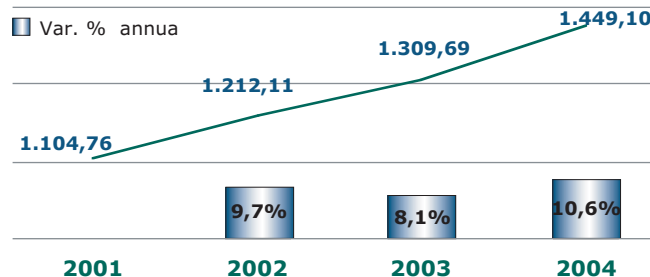
L'**importo medio liquidato di generazione corrente** ha mostrato nel 2004 un incremento del 10,6%, valore superiore a quanto registrato sia nel 2003 (+8,1%) che nel 2002 (+9,7%).

L'importo medio liquidato per gli autocarri inferiori ai 35 quintali è stato pari a

€ 1.420, con un incremento tendenziale del 10,6%. In crescita con un tasso tendenziale simile, è l'importo medio liquidato per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che ha raggiunto € 1.521 (+10,9% rispetto al 2003).

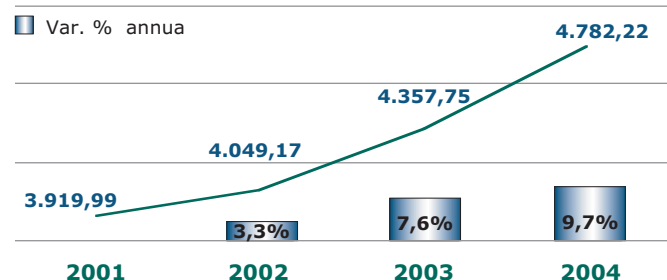
#### Importo medio liquidato di generazione corrente

Valori in Euro



#### Importo medio liquidato di generazioni precedenti

Valori in Euro



L'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** cresce con un tasso simile a quello registrato dalla generazione corrente (+9,7%), in crescita rispetto sia al 2002 e sia al 2003 (rispettivamente +3,3% e +7,6%).

Nello stesso periodo, l'importo medio liquidato per gli autocarri inferiori ai 35 quintali è stato pari a € 4.453 (+9,8% rispetto al 2003); in crescita (+9,3%) risulta anche l'importo medio liquidato per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali che è stato pari a € 5.378.

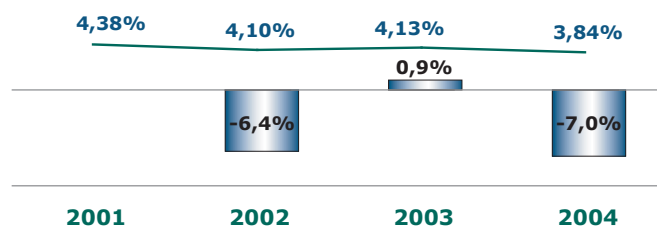
### SETTORE V - MOTOVEICOLI

I motoveicoli, costituiti da ciclomotori e motocicli, hanno registrato nel 2004 una **frequenza sinistri** pari al 3,84%, con una diminuzione del 7,0% rispetto al 2003; nel 2003, la frequenza sinistri era addirittura risultata in lieve aumento rispetto al 2002.

Tale indicatore risulta in miglioramento sia per i ciclomotori che registrano una frequenza sinistri pari al 3,76% (-9,6% rispetto all'analogo valore del 2003), che per i motocicli (dal 4,10% del 2003 al 3,93% del 2004 con una diminuzione del 4,1%).

#### Frequenza sinistri

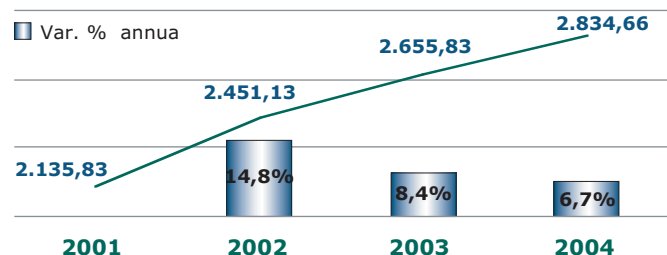
Var. % annua



#### Importo medio liquidato totale

Valori in Euro

Var. % annua



Nel 2004 l'**importo medio liquidato totale** per i motoveicoli mostra un aumento pari al 6,7% rispetto al 2003. In media, per ogni sinistro chiuso con liquidazione sono stati pagati € 2.835. L'importo medio liquidato totale per i ciclomotori è stato

pari a € 2.314, con una crescita nel 2004 pari al 2,3%. Nello stesso periodo, l'importo medio liquidato totale per i motocicli ha raggiunto un importo di € 3.475 con un incremento del 6,7% rispetto al 2003.

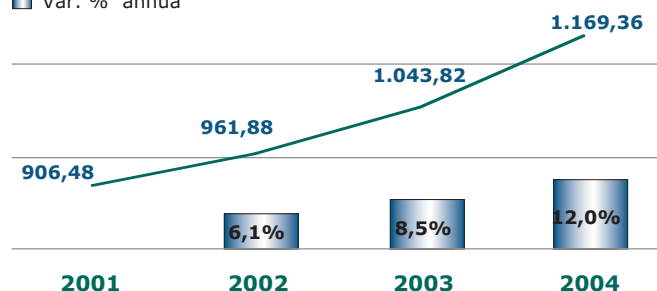
L'**importo medio liquidato di generazione corrente** registra nel 2004 un incremento del 12,0% rispetto al 2003, valore superiore a quello osservato negli anni precedenti (rispettivamente 6,1% nel 2002 e 8,5% nel 2003).

Nello stesso periodo, l'importo medio liquidato per i ciclomotori è stato pari a € 1.051 (con un incremento del 10,6%) mentre l'importo medio liquidato per i motocicli ha raggiunto € 1.332 (con un aumento dell'11,1%).

#### Importo medio liquidato di generazione corrente

Valori in Euro

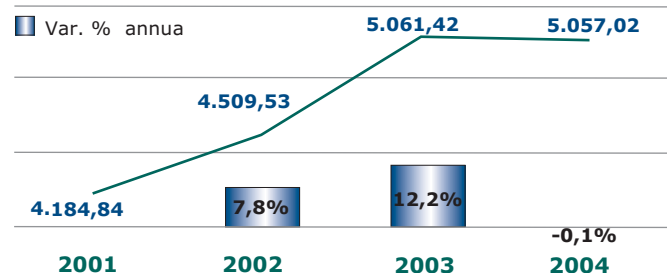
Var. % annua



#### Importo medio liquidato di generazioni precedenti

Valori in Euro

Var. % annua



L'**importo medio liquidato di generazioni precedenti** ha mostrato una sostanziale stabilità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Per tali sinistri si pagano mediamente € 5.057.

Per i ciclomotori l'importo medio liquidato è stato pari a € 4.208 (con un decremento del 4,2%). L'indicatore in oggetto ha raggiunto, per i motocicli, l'importo di € 5.957 valore in linea con quello osservato nel 2003.

## RIQUADRO DI APPROFONDIMENTO

### LE COMPAGNIE DI VENDITA DIRETTA

#### Quote di mercato e caratteristiche dei veicoli assicurati

La vendita diretta di polizze R.C. Auto, effettuata attraverso il canale telefonico o internet, rappresenta in Italia un fenomeno relativamente recente e, anche se non ampiamente diffuso, è stato in costante crescita negli ultimi anni. La consistenza di questo mercato appare comunque modesta se lo si confronta con altri paesi europei. Nel 2003 le imprese di vendita diretta avevano in Italia una quota dei premi R.C. Auto del 3,4% mentre in Spagna questa quota era pari al 10% e al 45% in Inghilterra (nel 2002).

La Tavola R.1 riporta l'evoluzione in Italia della quota di mercato delle imprese di vendita diretta dal 1998 al 2004, calcolata in base alla raccolta premi.

**Tavola R.1 - Quote di mercato delle imprese di vendita diretta nel settore dell'assicurazione R.C. Auto**

Valori in milioni di euro

		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Imprese di vendita diretta</b>	Premi	69	133	208	329	466	609	706
	Var. %	n.d.	93,7%	56,3%	58,3%	41,5%	30,8%	16,0%
	Market Share	0,6%	1,0%	1,5%	2,1%	2,8%	3,4%	3,9%
<b>Imprese tradizionali</b>	Premi	11.754	13.094	13.988	15.154	16.329	17.131	17.490
	Var. %	n.d.	11,4%	6,8%	8,3%	7,8%	4,9%	2,1%
	Market Share	99,4%	99,0%	98,5%	97,9%	97,2%	96,6%	96,1%
<b>Totale Imprese</b>	Premi	<b>11.823</b>	<b>13.227</b>	<b>14.196</b>	<b>15.483</b>	<b>16.795</b>	<b>17.740</b>	<b>18.197</b>
	Var. %	n.d.	11,9%	7,3%	9,1%	8,5%	5,6%	2,6%

Alla fine del 2004, operavano nel mercato sette imprese specializzate nella vendita a distanza, di cui sei appartenenti a gruppi assicurativi tradizionali già operanti sul territorio italiano. Dal 1998 la quota di mercato di tali compagnie è costantemente cresciuta, tanto da rappresentare oggi il secondo canale di raccolta delle polizze auto. Lo sviluppo del canale diretto, così come accaduto in altri paesi, è spiegabile, da un lato, con la maggiore praticità con cui si può ottenere un preventivo e stipulare una polizza (soprattutto fino a maggio 2003 quando fu introdotto anche per le imprese tradizionali l'obbligo di disporre sui propri siti internet di un preventivatore R.C. Auto) e, dall'altro, con la più elevata competitività dei premi offerti per determinati profili di rischio. Si nota comunque come il tasso di crescita annuale sia, seppur più elevato della media, decrescente nel tempo. La crescita sostenuta alla fine degli anni novanta è coincisa con il periodo in cui le tariffe R.C. Auto segnavano gli aumenti più elevati; sembra potersi dedurre che in presenza di tariffe stabili (come è accaduto nel corso degli ultimi due anni) si riduca l'incentivo a cambiare compagnia e a cercare alternative di prodotto.

Per quanto riguarda la tipologia dei veicoli assicurati (Tavola R.2), si nota che le imprese dirette si concentrano essenzialmente sulle tipologie più diffuse (autovetture e motocicli). La quota di mercato è molto più contenuta per il settore degli autocarri, in quanto si tratta generalmente di mezzi commerciali o di polizze «flotta» i cui premi vengono preferibilmente contrattati attraverso il canale agenziale.

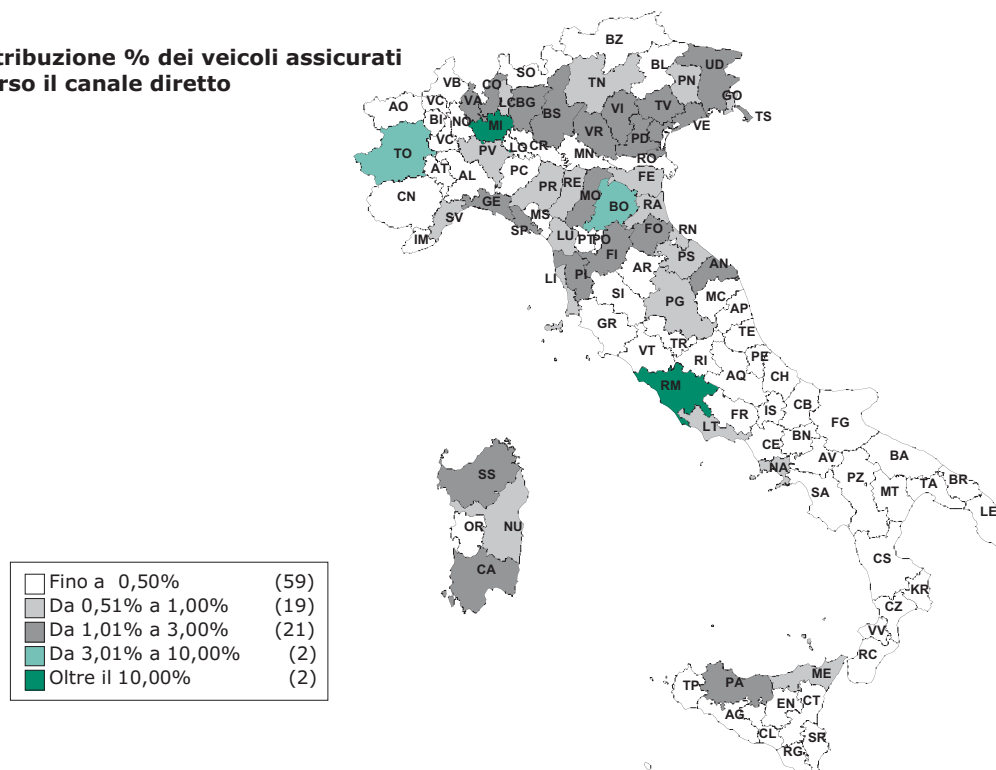
**Tavola R.2 - Distribuzione % dei veicoli assicurati\* per tipologia nel 2004**

	Imprese vendita diretta	Imprese tradizionali
Autovetture ad uso privato	81,5%	76,2%
Autocarri	0,5%	8,7%
Motoveicoli	18,0%	15,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Il confronto è stato fatto considerando solo le categorie principali dei veicoli - autovetture ad uso privato, motocicli e autocarri - che sono monitorati nella statistica trimestrale ANIA R.C. Auto.

È interessante anche analizzare come sono diffuse territorialmente le polizze assicurate attraverso il canale diretto (Grafico R.3).

**Grafico R.3 - Distribuzione % dei veicoli assicurati nel 2004 attraverso il canale diretto**



Circa un quarto di tutte le polizze stipulate per le compagnie di vendita diretta si concentra nelle province di Milano e Roma; seguono Bologna e Torino dove si riscontra una presenza significativa di portafoglio (circa il 10%). I restanti veicoli assicurati si distribuiscono principalmente nelle altre province del Nord (soprattutto Nord-Est e Liguria) e del Centro Italia; non è trascurabile la presenza a Napoli, in Sardegna e in alcune province della Sicilia.

Il grafico evidenzia quindi che vi sono ancora vaste aree del territorio (prevalentemente, ma non solo, nel Centro-Sud) dove la penetrazione delle imprese dirette ha la potenzialità di aumentare nel futuro.

### Andamento della sinistrosità: confronto fra imprese dirette e imprese tradizionali

La Tavola R.4 mette a confronto, per le compagnie di vendita diretta e per le compagnie che si avvalgono dei cosiddetti canali «tradizionali», i valori assunti per gli anni 2003 e 2004 da due tra i principali indicatori tecnici che portano alla determinazione del premio assicurativo: la frequenza sinistri e l'importo medio dei sinistri liquidati (distinto anche nelle sue componenti relative alla generazione corrente e alle generazioni precedenti). Non si riporta il confronto per gli autocarri in quanto non rilevanti per le imprese dirette.

**Tavola R.4 - Analisi della sinistrosità**

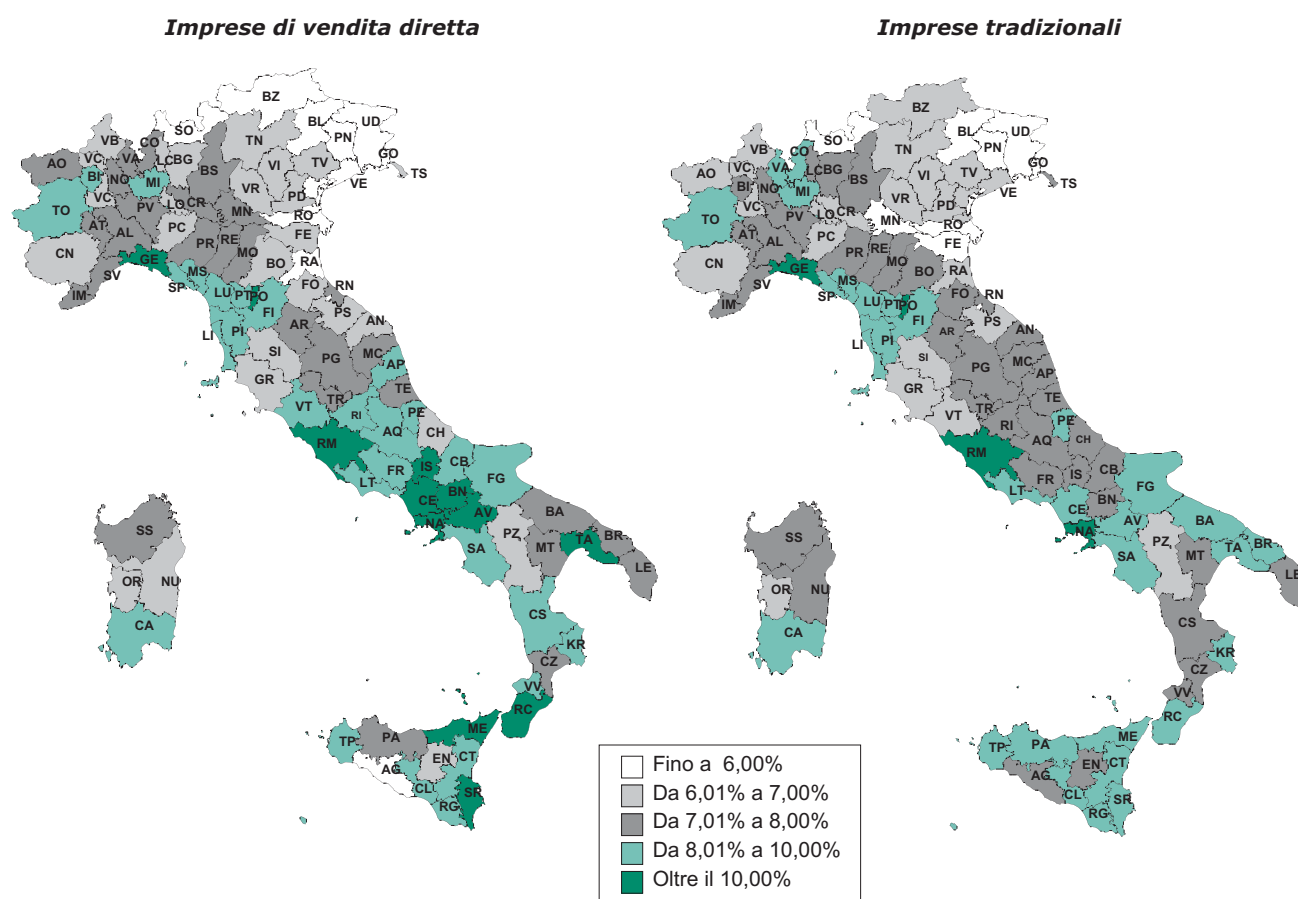
	Imprese di vendita diretta			Imprese tradizionali		
	2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %
<b>AUTOVEETTURE AD USO PRIVATO</b>						
Frequenza Sinistri	8,46%	8,20%	-3,1%	8,39%	8,28%	-1,3%
Importo medio liquidato totale	€ 2.531,57	€ 2.861,50	13,0%	€ 3.407,95	€ 3.494,01	2,5%
Importo medio liquidato di generazione corrente	€ 1.496,40	€ 1.687,38	12,8%	€ 1.421,45	€ 1.570,85	10,5%
Importo medio liquidato di generazioni precedenti	€ 3.735,61	€ 4.227,10	13,2%	€ 6.097,99	€ 6.134,43	0,6%
<b>MOTOVEICOLI</b>						
Frequenza Sinistri	3,22%	3,26%	1,3%	4,18%	3,88%	-7,2%
Importo medio liquidato totale	€ 2.219,55	€ 2.820,86	27,1%	€ 2.671,16	€ 2.835,34	6,1%
Importo medio liquidato di generazione corrente	€ 1.093,53	€ 1.230,57	12,5%	€ 1.042,10	€ 1.166,39	11,9%
Importo medio liquidato di generazioni precedenti	€ 3.850,31	€ 4.849,52	26,0%	€ 5.104,77	€ 5.067,60	-0,7%
<b>TOTALE SETTORI</b>						
Frequenza Sinistri	7,55%	7,33%	-2,9%	8,98%	8,81%	-1,9%
Importo medio liquidato totale	€ 2.505,11	€ 2.856,38	14,0%	€ 3.147,22	€ 3.275,66	4,1%
Importo medio liquidato di generazione corrente	€ 1.464,30	€ 1.651,18	12,8%	€ 1.368,88	€ 1.516,75	10,8%
Importo medio liquidato di generazioni precedenti	€ 3.730,42	€ 4.269,30	14,4%	€ 5.689,75	€ 5.797,95	1,9%

Le imprese dirette hanno una **frequenza sinistri** piuttosto simile alle imprese tradizionali nel caso delle autovetture private, mentre registrano valori più bassi nel caso dei motoveicoli. Da notare comunque che, almeno nel 2003, la frequenza sinistri per le autovetture era leggermente più elevata per le imprese dirette che non per le imprese tradizionali; il miglioramento più deciso intervenuto nel 2004 ha consentito un riallineamento ai livelli delle altre imprese del mercato.

La frequenza sinistri a livello totale è più bassa per le imprese dirette a causa del diverso mix di veicoli commentato precedentemente: la maggiore presenza dei motoveicoli (caratterizzati da frequenza sinistri più bassa) e la sostanziale assenza di autocarri (che generalmente sono molto sinistrosi), conducono al risultato di una minore sinistrosità media.

Il Grafico R.5 riporta un confronto dell'indicatore a livello provinciale fra le due categorie di imprese, per il solo settore delle autovetture ad uso privato. Le compagnie di vendita diretta sperimentano in alcune province della Campania e della Sicilia, a Reggio Calabria e a Taranto una frequenza sinistri più elevata rispetto a quella registrata dalle compagnie tradizionali. Se consideriamo le province in cui c'è la maggior concentrazione di veicoli (cfr. Grafico R.3), il confronto mostra analoghi valori, tranne che a Bologna, dove la selezione delle imprese dirette porta ad un valore più basso dell'indicatore.

**Grafico R.5 - Autovetture ad uso privato - Frequenza Sinistri**



Per quanto riguarda gli **importi medi liquidati totali** le imprese di vendita diretta sono caratterizzate da valori meno elevati rispetto alle compagnie tradizionali, anche se, rispetto a queste, registrano nel 2004 incrementi più elevati rispetto all'anno precedente. È soprattutto la componente relativa alle generazioni precedenti che mostra aumenti elevati rispetto alle imprese tradizionali, caratterizzate invece da una sostanziale stabilità di questo fattore. Tale accelerazione potrebbe essere dovuta al fatto che le compagnie «non-tradizionali», essendo relativamente «giovani», con il passare del tempo cominciano a liquidare sinistri fino ad ora riservati, che hanno richiesto diversi anni per la loro definizione e che quindi sono presumibilmente più costosi. L'importo liquidato medio relativo alla generazione corrente mostra per entrambe le tipologie di imprese incrementi simili e superiori al 10%; in valore assoluto le imprese dirette hanno importi medi più elevati delle imprese tradizionali. Una probabile spiegazione di questo fenomeno può essere imputabile ad una maggiore concentrazione dei sinistri per queste imprese nel Centro e, soprattutto, nel Nord dell'Italia, dove il parco circolante delle autovetture assicurate è generalmente più costoso rispetto al Sud d'Italia e dove, quindi, risultano anche più costose le riparazioni per i danni a cose.

Un'analisi circa la distribuzione territoriale dell'importo medio liquidato totale per le autovetture ad uso privato (Grafico R.6) evidenzia come gli importi medi liquidati totali sono generalmente più bassi in quasi tutte le province per le compagnie dirette, anche se in alcune (in particolare nelle province di Lucca, Pistoia, Pisa, Isernia, Caserta, Bari, Matera, Vibo Valentia, Reggio Calabria e Agrigento) si evidenziano dei costi più elevati rispetto alle compagnie tradizionali. Queste ultime mostrano invece una sostanziale uniformità dell'importo medio che, nella maggior parte delle province, è compreso tra € 3.000 e € 4.000.

**Grafico R.6 - Autovetture ad uso privato - Importo medio liquidato totale**

*Imprese di vendita diretta*

*Imprese tradizionali*

